

# Avvento-Natale 2008

## Avvento-Natale 2008

Cari amici, questo è certamente un periodo in cui molti di noi scrivono, o molti di noi ricevono. Riceviamo frasi, lettere, pensieri. Talvolta a qualcuno sembrerà 'anche troppo'. Pensiamo però che chi ci manda qualcosa lo fa perché ci ricorda, e noi tre pensiamo che essere ricordati sia bellissimo e sia anche un privilegio da non sottovalutare con leggerezza.

Sempre con 'leggerezza', ma di un altro genere, vi passiamo con affetto queste righe.

### Esodo

E' strano e difficile a spiegarsi, come talvolta ci siano delle parole che ti entrano in mente e sembrano volerti dire qualcosa, portarti con la mente da qualche parte. Ecco, in questi ultimi giorni, pensando all'Avvento e al Natale, c'è una parola che rimbalza dentro di me e vuole farsi notare. La voglio accontentare, vediamo dove ci porta: **Esodo!**

La nostra vita è tutta un esodo. Dal primo momento fino all'ultimo siamo pellegrini in un cammino di ricerca. D'altra parte l'esodo è movimento e il movimento è...vita.

Vita, come quella che stiamo aspettando, ancora una volta, ritornare nel mondo.

La Vita, la Sua Vita...per tutti noi.

Quanto siano vere e appropriate le parole: 'tutti noi', lo sentiamo sempre più chiaramente. Tutti noi, senza distinzione di fedi. Non ce ne voglia nessuno per questo allargamento: " Nella casa del Padre mio vi sono molti posti. Se no, ve l'avrei detto. Io vado a prepararvi un posto..." (Gv 14,2).

Sì, sappiamo bene che a proposito di questo 'tutti noi' si possono dire tante cose e la nostra affermazione non vuole essere né un banale sincretismo, né un buonismo emozionale.

Chi vede negli occhi questa gente, chi condivide le loro difficoltà, chi ha sempre più difficoltà a trovare parole o gesti per dare un senso, per portare una 'tregua' a situazioni troppo più grandi di tutto... non può non arrivare a una piena confidenza in un amore più grande di tutto e che tutto ama e custodisce, se non altro perché da lui voluto e quindi creato.

Ecco, chi vive questo siamo certi non possa pensare altrimenti. Almeno così è per noi. Pur con tutte le sfumature di pensiero che volete, certamente.

Ma quando leggete delle parole così:

*Dio mio,  
tutti i beni che mi hai riservato  
sulla terra donali ai tuoi nemici;  
e tutto ciò che mi hai riservato nell'altro mondo*

*donalo ai tuoi amici;  
perché tu mi basti.  
Dio mio,  
se Ti adoro per paura dell'inferno,  
bruciami nell'inferno;  
e se ti adoro per speranza del paradiso,  
escludimi dal paradiso.  
Ma se Ti adoro unicamente per te stesso,  
non privarmi della Tua eterna bellezza...  
(di: Rabi a al-Adawiyya, 713-801; da: "Tu mi basti").*

Nell'amore puro, nel desiderio che si perde nel Suo infinito, non si torna forse al primo dei 'nostri' comandamenti?

L'arrivo sarà sempre lì, da Lui.

Sì, è vero, sappiamo bene che manca un 'passaggio', siamo consapevoli che una voragine si apre nei confronti del 'senso' di quel figlio che nasce per tutti a Betlemme e che non tutti riconoscono.

"Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, ed io vi darò ristoro." (Mt 11,28).

Voi tutti, c'è scritto, senza distinzione di quali figli.

Forse alcuni non riconoscono lui, ma lui sicuramente riconosce chi, come diceva S. Agostino, "Ama, e fa quello che vuoi", e anche chi ama il prossimo suo come se stesso...

e ce ne sono tanti che lo fanno!

Nel nostro cammino allora, dovunque esso si svolga, proviamo a fare quello che sentiamo rispondere pienamente alla nostra gioia per lui, proviamo a vivere pienamente la nostra maturità nella fede, ognuno secondo il proprio responsabile giudizio. Quante sono le cose che non riusciamo a capire, quante quelle che rimangono un mistero? Mistero è anche molta parte della nostra fede, abbandoniamoci allora alla nostra fede che ci guidi verso il mistero.

Non è forse questo ciò che ha fatto Gesù?

Voi, per quel che riguarda questa nostra realtà, vedete attraverso noi, e quindi desideriamo sperare che ci capirete, e nel giusto modo vorrete accogliere il nostro stato d'animo.

Accogliere, ecco la parola giusta per questo momento e particolarmente per questo periodo dell'anno, ma poi, anche, per sempre.

Accoglienza di un esodo, che si fa Avvento e nascita.

Accoglienza di un fratello che sta vivendo l'esodo dal Padre.

Quel Figlio-fratello che, divenuto uomo e avendo accolto noi da sempre, ha accompagnato e oggi continua infinitamente ad unirsi a noi, umanità affaticata e oppressa, in quello che è il nostro esodo, avvento-nascita-completezza, verso il Padre.

Non è stato facile per gli Israeliti accogliere il loro Esodo, così come non è facile per noi vivere il nostro. L'Esodo ci porta dove noi non sappiamo, dove le nostre certezze e sicurezze non sono altro che dei punti interrogativi.

L'importante è comunque accettare questo Esodo. E' un atto di fede. Ma se Qualcuno ha lasciato tutto, il Tutto per affrontare il suo Esodo verso e per noi... non possiamo pensare che sia giusto tendergli la mano per farsi accompagnare nel nostro cammino verso Betlemme e da lì verso la meta della nostra vita?

Esodo è tutta la nostra vita dal momento in cui accogliamo un invito, l'invito a fidarsi di Chi ha voluto credere in noi, amandoci di un amore spaventosamente bello.

Non si può restare fermi. Vita è accettare di uscire da noi per camminare, talvolta in 'una valle oscura' (Sal. 23), talvolta in una via 'dritta' come fu quella felicemente fatale per Paolo.

Allora, cercando di capire e mettere a fuoco questa parola, abbiamo:

un esodo di Gesù dal Padre,

un esodo di noi da noi,

un esodo di noi verso gli altri che porta a...

quello di noi verso il Padre.

Va bene, adesso basta, abbiamo giocato abbastanza con una parola.

Volevamo avere il modo per comunicare con voi e se sapeste quanto (!), in modo particolare, con tutti quelli che si sentono lontani da questi argomenti, da un certo modo di vedere la vita e di trovarne, conseguentemente, il senso.

Grazie Amici, per esserci stati vicini in tutto questo anno che sta finendo, e anche prima.

Grazie Amici, per condividere con noi questa attesa che si fa speranza per divenire certezza.

Buon cammino di Avvento,

Felice Natale,

Sereno anno nuovo insieme.

Vostri RobGabCos

Edremit dicembre 2008

